



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 17/44 DEL 19.05.2022

Oggetto: Norme per lo sviluppo del cinema in Sardegna. Programma di spesa. Esercizio finanziario 2022. Stanziamento euro 4.023.100. Missione 05 – Programma 02 - Macroaggregato 103 e 104. L.R. n. 20 settembre 2006, n. 15, art. 24, comma 1.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che la Regione riconosce il cinema quale mezzo fondamentale di espressione artistica, di formazione culturale, di comunicazione e rilevante strumento di crescita sociale ed economica e ne promuove lo sviluppo e le attività connesse tramite i fondi previsti dalla legge regionale 20 settembre 2006, n. 15 "Norme per lo sviluppo del cinema in Sardegna".

L'Assessore evidenzia altresì che, con la citata legge regionale n. 15 del 2006, la Regione, attraverso la concessione di contributi ad Organismi pubblici e privati, si prefigge l'obiettivo di incentivare la produzione in Sardegna di opere cinematografiche, sostenere la distribuzione di opere riguardanti la Sardegna, promuovere le attività culturali, incentivare l'attività di associazioni e circoli del cinema, favorire la formazione, assicurare l'acquisizione, la conservazione, la fruizione e la diffusione del materiale audiovisivo per fini culturali ed educativi e, inoltre, dare impulso allo studio, alla ricerca e alla sperimentazione nell'ambito del cinema e degli audiovisivi.

L'Assessore ricorda, ancora, che la concessione dei contributi è regolata dalle Direttive di attuazione approvate con le Delib.G.R. n. 68/21 del 3.12.2008 (approvata in via definitiva con la Delib.G.R. n. 73 /17 del 20.12.2008), n. 33/23 del 10.8.2011 (approvata in via definitiva con la Delib.G.R. n. 49/12 del 7.12.2011), e n. 1/29 del 17.1.2014 (approvata in via definitiva con la Delib.G.R. n. 5/9 dell'11.2.2014) e integrate con la deliberazione della Giunta regionale n. 37/14 del 21.6.2016, che definiscono, oltre ai criteri di concessione dei contributi, i requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti.

Relativamente al regime di aiuti cui soggiacciono gli interventi sul cinema, l'Assessore, per quanto attiene alla promozione della cultura cinematografica di cui all'art. 15 della legge regionale n. 15 del 2006, premette che la Regione concede contributi annuali ai singoli progetti che mirano a promuovere il cinema quale componente fondamentale del territorio e della cultura identitaria e fattore di sviluppo economico e sociale (festival, rassegne, premi, circuiti, seminari e convegni), in misura non superiore al deficit risultante dal bilancio del progetto presentato e che tale contributo non può essere superiore al settanta per cento dei costi ammissibili di progetto.



L'Assessore a tale proposito richiama altresì, la Comunicazione della Commissione europea sulla nozione "di aiuto di Stato" (2016/C 262/01), nella quale, in relazione alla nozione di impresa e di attività economica è specificato, con riferimento alle attività del settore culturale, che "il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico" e che "il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo, non modifichi il carattere non economico di tale attività (...)".

Considerato, pertanto, il carattere infungibile della prestazione artistica culturale, nonché il fatto che l'intervento pubblico nel settore in argomento non è tale da incidere, per i motivi anzidetti e in ragione dell'unicità degli eventi artistici proposti al pubblico, sugli scambi tra Stati membri, e che le entrate rinvenienti dalla vendita e dalle prestazioni dei progetti artistici ammessi a contributo coprono solo una frazione dei costi della produzione, ne deriva che i contributi concessi, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n. 15/2006, possano non essere configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuti di Stato.

L'Assessore riferisce, per quanto attiene, invece, ai contributi concessi per la produzione audiovisiva di cui agli articoli 5, 6 e 9, commi 1 e 2, e 12, comma 4, della legge regionale n. 15 del 2006, che l'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport avvierà le procedure per la comunicazione del regime di aiuti sulla produzione audiovisiva, ai sensi dell'art. 54 del Regolamento Generale di esenzione n. 651/2014 e che, pertanto, i benefici sono concessi nel rispetto e nei limiti previsti dal sopra citato Regolamento.

L'Assessore ricorda che i programmi di spesa sono adottati, con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente, sentito il parere della Consulta regionale per il cinema, di cui all'art. 22 della stessa legge, la quale si è riunita al riguardo in data 26 aprile 2022.

L'Assessore prosegue, rappresentando che l'art. 26 della legge regionale n. 15 del 2006 prevede che le risorse disposte a favore della legge siano destinate prioritariamente, per una quota non superiore al settanta per cento, agli interventi di cui al Capo II - Interventi a favore della produzione, ove è compresa la Fondazione Sardegna Film Commission, e al Capo III - Interventi per le opere di



interesse regionale, e che l'ottanta per cento di tale quota sia destinato agli articoli 5 (Sviluppo della sceneggiatura), 6 (Produzione di cortometraggi), 7 (Produzione di lungometraggi) e ai commi 1 e 2 dell'art. 9 (Diffusione e distribuzione).

Il restante venti per cento è destinato agli altri articoli dei Capi II e III e, nel dettaglio, alla Fondazione Sardegna Film Commission, prevista all'art. 2, e alla Commissione tecnico-artistica, di cui all'art. 11.

In proposito, l'Assessore riferisce, ancora, che per effetto del disposto della legge regionale 9 marzo 2022, n. 4, recante il bilancio di previsione triennale 2022-2024, e della conseguente deliberazione della Giunta regionale n. 8/9 dell'11 marzo 2022, è stanziata, nell'ambito della missione 05 - programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale – titolo I Spese correnti - Trasferimenti correnti e inerenti gli interventi sulla L.R. n. 15/2006, per l'anno 2022, la somma di euro 4.023.100 al netto di euro 50.000 stanziato sul cap. SC05.0985, di cui al precitato programma 02 - titolo 1 - macroaggregato 104, quale somma da destinare alla Associazione Argonauti per l'organizzazione della rassegna cinematografica "Festival cinematografico di Tavolara".

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, pertanto, propone di destinare, nel rispetto delle percentuali previste dal soprarichiamato art. 26, il settanta per cento dello stanziamento complessivo, per un importo pari a euro 2.816.170, ai capi II e III, ed il restante trenta per cento per un importo pari ad euro 1.206.930, al capo IV.

L'Assessore precisa che, sulla base dei principi di cui al D.Lgs. n. 118/2011, nell'effettuare gli impegni della programmazione 2021 relativi al capo III della legge regionale n. 15/2006, è stato necessario imputare una parte delle risorse, pari ad euro 611.112,64 (sui cap. SC05.0972; SC05.0977; SC05.0986), sull'annualità 2022 e, pertanto, lo stanziamento della programmazione 2022, pari a euro 4.023.100, risulta già impegnata per tale parte.

Pertanto, le risorse da programmare per i precitati Capi II e III risultano, al netto delle somme impegnate, pari a euro 2.205.057,36, di cui l'ottanta per cento, pari a euro 1.764.045,89 per per gli articoli 5 (Sviluppo della sceneggiatura), 6 (Produzione di cortometraggi), 12 comma 4 (Produzione di lungometraggi), e 9, commi 1 e 2 (Diffusione e distribuzione), e il restante venti per cento, pari a euro 441.011,47, per la Fondazione Sardegna Film Commission e per la Commissione tecnico-artistica, nel rispetto degli importi, così come meglio quantificati nell'allegato alla presente deliberazione (tabella 1).

La somma residua, pari al trenta per cento dello stanziamento complessivo di euro 1.206.930, l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport propone di



destinarla, al Capo IV - Interventi per la conservazione, diffusione nel territorio, formazione e ricerca, come risulta anche nell'allegato alla presente deliberazione (tabella 2).

L'Assessore, per quanto attiene agli interventi relativi alla promozione di cui all'art. 15 della legge regionale n. 15 del 2006, al fine di incoraggiare la ripresa degli eventi e favorire il riavvicinamento del pubblico agli stessi, compatibilmente con le misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, propone che un importo pari a euro 756.930 sia destinato a Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di eventi di promozione della cultura cinematografica (Festival, Premi, Circuiti e Rassegne, secondo la ripartizione indicata nell'allegata tabella n. 2).

L'Assessore, rimarcando il pieno rispetto delle percentuali stabilite dall'art. 26, comma 2, propone inoltre, che un importo di euro 250.000 sia destinato all'esercizio cinematografico per la realizzazione di progetti di promozione della cultura audiovisiva. Le sale cinematografiche, com'è noto, costituiscono una componente della filiera che ha subito considerevoli perdite a causa delle misure restrittive e, in tale senso, l'Assessore ritiene, stante l'importante ruolo di veicolo di diffusione del cinema e dei suoi prodotti, debbano essere incoraggiate nella ripresa. Le modalità di concessione di detti contributi saranno disciplinate con appositi atti amministrativi.

Relativamente alle risorse stanziati a favore dell'art. 16 della legge regionale n. 15/2006 (didattica del cinema e studi e ricerche sulle materie disciplinate dalla medesima legge regionale), l'Assessore, propone che un importo di euro 200.000 sia destinato alla concessione di borse di studio per la frequenza di corsi in scuole di cinema di riconosciuta importanza (art. 16, comma 2, della L.R. n. 15 /2006).

L'Assessore prospetta, ancora, che i fondi stanziati per le varie linee di intervento che, per assenza, carenza o inammissibilità di richieste, risulteranno eccedenti rispetto al fabbisogno, possano essere destinati, nel rispetto delle soprarichiamate percentuali di cui all'art. 26 della legge regionale n. 15 /2006, ad incrementare gli stanziamenti relativi ad altre linee di intervento, per le quali perverranno richieste ammissibili, per un importo superiore allo stanziamento. L'Assessore prospetta, altresì, che le eventuali risorse liberate a seguito di rinuncia da parte di coloro che sono ammessi al beneficio finanziario o le risorse che dovessero comunque rendersi disponibili, qualora contabilmente fattibile, potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie.

L'Assessore evidenzia, infine, che per l'attuazione del programma di spesa, con successivi provvedimenti, saranno adottate le necessarie variazioni tra capitoli e di avere acquisito il parere della Consulta, di cui all'art. 22 della legge regionale n. 15/2006.



La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare il programma di ripartizione della spesa, per l'esercizio finanziario 2022, relativo agli interventi previsti dalla legge regionale 20 settembre 2006, n. 15, di cui euro 2.205.057,36 per gli interventi di cui ai Capi II e III, ed euro 1.206.930, per gli interventi di cui al Capo IV, come indicato nelle tabelle 1 e 2 dell'allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare l'impiego di eventuali economie, derivanti da minori richieste rispetto alle risorse stanziare nelle varie linee di intervento, per soddisfare istanze ammissibili non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili, su altre linee di intervento;
- di autorizzare l'impiego di eventuali risorse liberate a seguito di rinuncia da parte di coloro che sono ammessi al beneficio finanziario o le risorse che dovessero comunque rendersi disponibili, qualora contabilmente fattibile, per lo scorrimento delle graduatorie;
- di dare mandato al competente Servizio sport, spettacolo e cinema della Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport per l'adozione di tutti gli atti amministrativi e contabili di competenza finalizzati all'attuazione di quanto disposto nella presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas